

sità del Monumento a Vittorio Emanuele, sia indispensabile che la sua fronte verso il Monumento stesso, ridotta in altezza con l'abolizione dell'attico a non più di m. 19, venga arretrata in modo che la distanza tra i due edifici, misurata dall'angolo della base del Monumento, non sia inferiore a m. 27; Suggerisce ancora, per quanto riguarda la facciata, che ne sia alquanto alleggerita e sfrondata la decorazione, per non creare eccessiva spiacevole dissonanza con la sobrietà di stile degli altri edifici monumentali sulla piazza S. Marco e non far assumere al nuovo fabbricato una funzione decorativa pre-

ponderante; analogamente, e per la euritmia stilistica del nuovo fabbricato, ritiene che la fronte verso via S. Marco debba avere gli stessi elementi costruttivi e architettonici della fronte verso il monumento, con l'abolizione delle botteghe progettate, raccomanda che la linea della fronte verso il Monumento a Vittorio Emanuele abbia un andamento che si discosti quanto meno è possibile dalla parallela al fianco del Monumento stesso. Prende infine atto con compiacimento degli intendimenti di adottare per tutti gli elementi architettonici, anzichè lo stucco, la pietra romana, il travertino.

RESTAURI.

TREVISO: *Villa Palladiana*. — Segnaliamo come una delle opere più degne compiute in questi ultimi anni per la conservazione e il miglior godimento delle nostre antiche pitture, quanto ho fatto, anche per consiglio del R. Ispettore onorario per i monumenti Comm. Dott. Luigi Coletti di Treviso, il Comm. Carlo Giacomelli per gli affreschi famosi di Paolo Veronese nella Villa palladiana già dei Barbaro, ora di sua proprietà. I soffitti meravigliosi, ma pericolanti, sono stati assicurati stabilmente rifacendo per gran parte i loro sostegni di legno; nè si è mancato di togliere ai fondi le

aggiunte di troppo forte azzurro che vi stonava. Parecchi ambienti secondari, che erano stati ricoperti di nuovi intonaci e ridipinti, sono stati con mirabile diligenza, ad opera del bravo operatore sig. Botter di Treviso, ripuliti, ritrovandosi le antiche decorazioni che danno unità a tutto il mirabile ambiente. Resta qualche parte ancora da essere ripulita, ed è degno d'ogni ammirazione il Comm. Giacomelli nel continuare l'opera che certo gl'importa grave spesa e disagio. Tale restauro assume il carattere di speciale onoranza nel quarto centenario della nascita di Paolo Veronese.